



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

**IL DIRIGENTE**

**D.M. di impegno Cap. 7715**

**VISTO** il Decreto legislativo 11 maggio 2018, n.52, recante “*Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell’articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n.154*” che ha abrogato la legge 15 gennaio 1991 n.30 e, in particolare, l’art.6 concernente i requisiti e le condizioni per il finanziamento dei programmi genetici agli Enti Selezionatori, così come definiti dall’art. 2 del Reg. UE 2016/1012;

**VISTA** la legge n.499 del 23 dicembre 1999 recante “razionalizzazione degli interventi nei settori agricoli, agroalimentari e forestali” ed in particolare l’art. 4”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n.196 “legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all’art. 25 bis relativo all’introduzione delle azioni nella suddivisione dei programmi di spesa;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, relativo alle “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art.4, commi 1 e 2 e l’articolo 16, comma 1;

**VISTO** il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione – ed in particolare l’art. 83 comma 3 lett. e) e l’art. 92 comma 3 del medesimo d.lgs. che stabilisce, tra l’altro, che le Amministrazioni pubbliche possono procedere alla concessione dei contributi sotto condizione risolutiva, anche in assenza di informazione antimafia;

**VISTA** la Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*) e in particolare l’art. 3;

**CONSIDERATO** che nell’ambito della ripartizione delle risorse recate dalla Legge 499/1999, necessarie ad assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale, sono state allocate sul capitolo di bilancio n.7715 – pg 1 e pg 2, denominato “Contributi agli Enti selezionatori (Associazioni di Allevatori riconosciute) per l’attuazione dei programmi genetici del bestiame, la tenuta dei Libri genealogici e per la realizzazione e la gestione dei centri genetici ed altre strutture zootecniche di supporto, nonché ad altri Enti per la tenuta dell’Albo nazionale allevatori api italiane e per il coordinamento internazionale dell’attività di miglioramento genetico”, le relative risorse in termini di competenza e di cassa;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie allocate nei pg 1 e pg 2 del capitolo 7715 possono essere utilizzate indifferentemente per finanziare le attività di miglioramento genetico animale in quanto, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/1012, la definizione di Ente selezionatore, presente nella denominazione del pg 2 coincide con quella di Associazione di Allevatori, presente nella denominazione del pg 1;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n.197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2022 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023- 2025 ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione delle spese del Ministero che ha allocato per l’anno 2023 e 2024 sul capitolo 7715 pg 1 e pg 2 rispettivamente, per ciascun anno, le necessarie risorse, in termini di competenza e cassa, per la concessione di contributi agli Enti Selezionatori – (Associazioni di allevatori), CREA-AA, nonché



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

European Federation of Animal Science (EAAP) - per l'attuazione di programmi relativi al potenziamento dell'attività di miglioramento genetico del bestiame e la tenuta dei Libri genealogici;

**VISTO** altresì il Decreto ministeriale n.24523 del 19 novembre 2015 con il quale sono stati definiti, ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014, i criteri e le modalità per la concessione di contributi nell'ambito delle attività relative alla costituzione e tenuta dei libri genealogici, alla determinazione della qualità genetica della resa del bestiame;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.361935 del 9 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti al n.819 l'8 settembre 2021 e pubblicato nella G.U. serie generale n.229 del 24 settembre 2021, concernente "Definizione dei criteri, delle modalità e delle tematiche per la concessione di contributi per lo svolgimento dei programmi genetici e di salvaguardia della biodiversità ad interesse zootecnico, ivi compresa l'attività di tenuta dei libri genealogici, miglioramento genetico, realizzazione e gestione dei centri genetici e la realizzazione di altri programmi in ambito zootecnico";

**VISTA** la nota n 0541639 del 24 ottobre 2022 con la quale questo Ministero ha chiesto agli Enti Selezionatori ed al CREA-AA i programmi di attività relativi al potenziamento dell'attività di miglioramento genetico del bestiame e la tenuta dei Libri genealogici per l'anno 2023, nonché alla European Federation of Animal Science (EAAP) per l'attività volta a favorire la collaborazione, a supporto del miglioramento genetico del bestiame, tra gli organismi che operano nell'ambito delle produzioni animali nei diversi paesi membri;

**VISTA** la domanda n.236 del 21 novembre 2022 corredata del relativo programma di attività per l'anno 2023 formulata dall'Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine ed Asinine Italiane con sede in Via Ventiquattro Maggio 44/45 - 00187 Roma, intesa ad ottenere un contributo per lo svolgimento dei programmi genetici e di salvaguardia della biodiversità ad interesse zootecnico, ivi compresa l'attività di tenuta dei libri genealogici, miglioramento genetico, realizzazione e gestione dei centri genetici e la realizzazione di altri programmi in ambito zootecnico;

**VISTO** il D.M. n.0631366 del 9 dicembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione ministeriale con l'incarico di verificare la pertinenza e l'ammissibilità delle iniziative contenute nei programmi presentati dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA), nonché la validità tecnica delle azioni previste e gli importi ammissibili a contributo;

**VISTI** i verbali del 4 aprile 2023 e del 15 maggio 2023 con i quali la commissione ministeriale, a conclusione dell'istruttoria dei programmi, ha formulato la proposta di ripartizione, tra i diversi beneficiari prevedendo, tra l'altro, per l'Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine ed Asinine Italiane, su una spesa ammessa di € 240.847,21 la concessione di un contributo di € 216.762,49 per lo svolgimento dei programmi genetici e di salvaguardia della biodiversità ad interesse zootecnico, ivi compresa l'attività di tenuta dei libri genealogici, miglioramento genetico, realizzazione e gestione dei centri genetici e la realizzazione di altri programmi in ambito zootecnico;

**RITENUTO** quindi che le iniziative programmate rispondono ai requisiti prescritti per la concessione del contributo statale nonché che le attività di tenuta del Libro genealogico e miglioramento genetico del bestiame, in quanto collegate ai cicli biologici degli animali, non possono subire interruzioni;

**CONSIDERATO** pertanto opportuno approvare a favore dell'Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine ed Asinine Italiane il programma presentato suddividendolo in 2 programmi stralcio e ammettendo un contributo a valere sul cap. 2285 di € 142.626,47 a fronte di una spesa ammissibile di



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

€ 158.473,86 e sul cap. 7715 di € 74.136,02 a fronte di una spesa ammissibile di € 82.373,36;

**VISTA** la richiesta di informazione antimafia prot. n.PR\_RMUTG\_Ingresso\_0093331\_20230307 del 7 marzo 2023 presentata da questa Amministrazione mediante l'interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) formulate ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. n.159 del 6 settembre 2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

**RITENUTO** opportuno procedere, sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell'informazione antimafia ai sensi di quanto stabilito dall'art. 92 comma 3 del D.lgs. n.159 del 6 settembre 2011, così come modificato dall'art.3, comma 3, del D.lgs. 13 ottobre 2014, n.153 nonché ai sensi della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76;

**VISTO** il DURC n. 35153541 del 16 marzo 2023 che attesta la regolarità contributiva dell'Associazione nei confronti degli Enti Previdenziali INPS ed INAIL;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

**VISTO** l'articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n.204 (in G.U. 04 gennaio 2023, n.3), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste", in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni "Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" e "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali" e "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n.179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.132" registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n.89, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020 n.53;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 dicembre 2020, n.9361300, registrato dalla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021, al n.14, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni;

**VISTA** la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n.29419, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, registrata alla Corte dei Conti in data 22 febbraio 2023 al n.212;

**VISTA** la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023 n.42502, registrata all'UCB in 30 gennaio 2023 al n.1423, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

**VISTA** la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 02 febbraio 2023, n.54082, recante

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 28 febbraio 2023 al n.124, e in particolare l'art. 2 che stabilisce, tra l'altro, la delega ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale, sui fondi di competenza e nell'ambito delle disponibilità assegnate, ad assumere impegni fino ad un importo massimo di euro 160.000,00 (centosessantamila/00) comprensivo di IVA e ad emettere gli ordini di pagare senza limiti di importo, estendendo tale delega, nei limiti dei sopracitati importi, anche ad impegni e contestuali pagamenti conseguenti alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti;

**DECRETA**

**ART.1** – Sulla base di quanto specificato nelle premesse, è approvato il programma di attività presentato dall'Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine ed Asinine Italiane con la domanda n.236 del 21 novembre 2022 per l'attuazione dei programmi genetici del bestiame, la tenuta dei Libri genealogici e per la realizzazione e la gestione dei centri genetici ed altre strutture zootecniche di supporto, nonché per la tenuta dell'Albo nazionale allevatori api italiane e per il coordinamento internazionale dell'attività di miglioramento genetico”;

È altresì impegnato e concesso, a favore dell' Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine ed Asinine Italiane, con sede in Via Ventiquattro Maggio 44/45 - 00187 Roma, il contributo di € 74.136,02 sulla spesa ammessa di € 82.373,36, quale quota parte dell'importo complessivo di € 216.762,49 spettante sulla spesa ammessa approvata di € 240.847,21, ripartito come da prospetto che segue:

	Categorie di spesa	Spesa ammessa €	% (* )	Importo Spese gen. €	Totale Sp Amm €	% Contr (**)	Contributo €
1	Personale	-	10	-	-	90	-
2	Commissioni ed esperti di razza	26.805,00	10	2.680,50	29.485,50	90	26.536,95
3	Studi ed analisi	23.391,00	10	2.339,10	25.730,10	90	23.157,09
4	Macchinari e attrezzature	12.000,87	10	1.200,09	13.200,96	90	11.880,86
5	Strutture	10.248,00	10	1.024,80	11.272,80	90	10.145,52
6	Conservazione germoplasma	2.440,00	10	244,00	2.684,00	90	2.415,60
7	Valutazioni genetiche	-	10	-	-	70	-
	<b>TOTALE</b>	74.884,87					
	<b>Spese generali</b>			<b>7.488,49</b>			
	<b>Tot. Spesa Ammessa</b>				<b>82.373,36</b>		
	<b>Tot. Contr Concesso</b>						<b>74.136,02</b>

**ART.2** - Il contributo residuo di € 142.626,47 sarà impegnato, con separato decreto, a carico del cap. 2285;

**ART.3** - Il predetto contributo di € 74.136,02 sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente

MASAF - DISR 07 - Prot. Uscita N.0328918 del 23/06/2023



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

sostenute ed ammesse a liquidazione previa richiesta da formularsi in linea con le disposizioni previste dalla circolare n.0517178 del 12 ottobre 2022 e corredata dai seguenti documenti:

- a) domanda di liquidazione;
- b) relazione delle iniziative svolte;
- c) dichiarazione del Presidente o del legale rappresentante (riguardante le spese regolarmente sostenute e liquidate agli aventi diritto);
- d) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- e) copia della documentazione contabile (fatture, note di debito, ricevute e relative quietanze di pagamento) attestante la spesa sostenuta.

Sono ammesse liquidazioni parziali del contributo previa presentazione, dei seguenti atti:

- a) domanda di liquidazione parziale;
- b) dettagliata relazione sull'attività svolta;
- c) dichiarazione del Presidente o del legale rappresentante (riguardante le spese regolarmente sostenute e liquidate agli aventi diritto);
- d) rendiconto parziale sintetico delle spese sostenute;
- e) elenco delle fatture quietanzate per le quali si chiede la liquidazione parziale.

Il contributo erogabile in sede di liquidazione parziale sarà determinato sulla base dell'importo risultante dall'applicazione delle percentuali di contributo sull'entità delle spese indicate nel rendiconto parziale, diminuito del 50% dell'importo medesimo nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipazione.

Il contributo rimanente, da erogare in sede di liquidazione finale, non potrà risultare inferiore al 10% del contributo totale concesso.

**ART.4** – È consentita la possibilità di erogare un importo a titolo di anticipazione nei limiti del 50% del contributo concesso di € 74.136,02 compatibilmente con le disponibilità di cassa, su richiesta da parte del beneficiario, previa presentazione di fideiussione equivalente al citato importo maggiorato degli interessi al saggio legale.

**ART.5**– Agli effetti di agevolare eventuali accertamenti rivolti a verificare la regolarità delle spese sostenute per l'attuazione del programma ammesso a contributo, la contabilità e la documentazione delle spese stesse dovranno essere tenute separate da quelle concernenti le altre attività del beneficiario del contributo.

**ART.6** – Sono ammesse variazioni compensative tra gli importi delle categorie del preventivo di spesa, a parità di contributo concesso e debitamente motivate dal beneficiario, nel limite del 10%. Eventuali variazioni compensative che superino tale limite percentuale del 10% dovranno essere sottoposte all'approvazione preventiva di questo Ministero.

**ART.7** – La decorrenza delle spese, ai fini dell'ammissibilità a contributo, è stabilita alla data del 01° gennaio 2023 mentre la relativa scadenza delle attività è fissata al 31 luglio 2024. Il rendiconto di spesa dovrà essere presentato conformemente alle scadenze previste nel cronoprogramma comunicato da



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

codesta Associazione e dovrà essere trasmesso per la liquidazione finale delle spese entro il 30 settembre 2024 ed entro tale termine dovranno essere effettuati e quietanzati tutti i relativi pagamenti. La mancata attuazione delle attività entro il termine anzidetto, o entro quello risultante da eventuali proroghe, comporta la decadenza della concessione di contributo.

**ART.8** - Le eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle ammesse saranno a totale carico del beneficiario del contributo.

**ART.9** – Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

**ART.10** – Per effetto del presente decreto è concesso il contributo complessivo di € 74.136,02 a favore dell'Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine ed Asinine Italiane sul cap.7715 che sarà imputato, rispettivamente, sul giustificativo n. 3084 con esigibilità sull'esercizio finanziario 2023 pg 1 Clausola 1 per € 30.000,00 e sull'esercizio finanziario 2024 pg 1 Clausola 2 per € 44.136,02 nell'ambito dell'U.d.V. 1.1 "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", "Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero.

**ART.11** – L'impegno, come definito e assunto all'art. 10 del presente decreto, potrà essere soggetto a rimodulazione in relazione ad eventuali mutate esigenze che dovessero insorgere nel corso dell'anno finanziario ed alla effettiva esigibilità delle obbligazioni contratte nei confronti dei beneficiari.

**ART.12** - Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.196/2003, il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal D.lgs. n.33/2013.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

IL DIRIGENTE

Francesco Bongiovanni

Documento informatico sottoscritto  
con firma elettronica digitale ai sensi  
degli artt. 21 e 24 del DLgs n.82/2005